

L'ARCIVESCOVO  
NELL'UP 5

Visita  
Pastorale

■ GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE

Alle 21 a San Pellegrino incontra le associazioni e i movimenti ecclesiali dell'Unità pastorale.

■ VENERDÌ 24 NOVEMBRE

Alle 15.30 a San Pellegrino incontra i gruppi anziani dell'Unità pastorale;  
alle 16.15 incontra il Consiglio della Circostrizione 3, le Commissioni di quartiere e visita la Stazione di Polizia Municipale;  
alle 21 a Gesù Adolescente incontra i giovani a partire dalla III superiore di tutta l'Unità pastorale.

■ MARTEDÌ 12 DICEMBRE

Alle 21 a San Francesco di Sales incontra i catechisti dell'Unità pastorale.

■ GIOVEDÌ 14 DICEMBRE

Alle 21 a Gesù Adolescente incontra gruppi e realtà caritative dell'Unità pastorale.

■ VENERDÌ 15 DICEMBRE

Alle 21 a Gesù Adolescente incontra le coppie e le famiglie dell'Unità pastorale sull'Amoris Laetitia.

■ SABATO 16 DICEMBRE

Alle 10 a Gesù adolescente incontra i parroci dell'Unità pastorale, prima in forma assembleare e poi singolarmente;  
alle 15.30 a Gesù Adolescente è a disposizione per l'ascolto dei singoli fedeli dell'Unità pastorale;  
alle 21 a San Bernardino incontra i membri del Consiglio pastorale parrocchiale e del Consiglio per gli affari economici dell'Unità pastorale.

Con il  
**Telesoccorso  
CILTE**  
sicuri e mai soli  
in casa



24 ore su 24, 7 giorni su 7

Numero Verde  
800 61 64 36

CILTE scs  
Via San Marino 10  
Torino

www.cilte.it



UP 5 – 4 PARROCCHIE DI CUI TRE AFFIDATE A RELIGIOSI, NUMEROSI I GRUPPI E I MOVIMENTI

## L'Unità San Paolo «abita» il territorio

Quattro parrocchie, 4 «appartenenze diverse» ma un cammino comune che procede armonicamente valorizzando le differenze dei carismi e unendo le forze quando necessario. Questo è il quadro dell'Unità pastorale 5 che si appresta ad accogliere il Vescovo. Le quattro comunità sono affidate rispettivamente: San Francesco di Sales a un parroco diocesano che è anche il moderatore dell'Unità, don Daniele Bortolussi, ai Salesiani Gesù Adolescente, ai Francescani San Bernardino da Siena, ai Servi di Maria san Pellegrino Laziosi. «Posso dire», spiega don Bortolussi, «che si è creato fra le nostre comunità un legame fraterno che viviamo noi come sacerdoti nei nostri incontri mensili – forse anche favorito dal fatto che abbiamo assunto la guida delle comunità quasi nello stesso periodo – ma che si riflette anche nella condivisione della pastorale nei tre ambiti sui cui si cerca di puntare: la catechesi, i giovani, la Caritas valorizzando le nostre diversità». Ed ecco che pur essendo parrocchie autosufficienti soprattutto si cerca

di condividere la formazione e di favorire anche il dialogo con aggregazioni e movimenti. «Un'altra caratteristica della nostra Unità pastorale», prosegue don Bortolussi, «è quella di essere ricca di gruppi, abbiamo Comunione e Liberazione, Rinnovamento dello Spirito, gli Ordini secolari, scout, associazioni e la preparazione alla visita del Vescovo ha avviato delle modalità utili ad una positiva collaborazione futura». Collaborazione che si realizza anche con il territorio in un dialogo aperto con la Circostrizione 3 per affrontare le problematiche di un territorio che non è pesantemente segnato dalla povertà, ma presenta comunque alcune «sacche di disagio», che vede la presenza di numerosi immigrati e dove uno dei problemi è aiutare i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro, dove non mancano i ragazzi che arrivano a studiare nelle università cittadine e che sono ospitati nel Campus Sanpaolo. «Tutte le parrocchie», precisa don Bortolussi, «hanno un proprio servizio caritativo, cerchiamo di sopperire a chi fatica con distribuzioni di vestiti, cibo... con un coordinamento comune che è nato per far sì che sia possibile uscire da un approccio solo



**Giovani,  
catechesi  
e impegno  
caritativo**

i punti su cui si  
lavora insieme  
valorizzando  
i diversi carismi

assistenziale alle situazioni e che gli aiuti siano equamente distribuiti fra chi ha bisogno. Con la Pastorale del Lavoro diocesana si portano avanti Servizi per il Lavoro che diventano particolarmente significativi in un contesto come il nostro in cui è presente la 'Città dei mestieri' e altri enti che si occupano dell'accompagnamento nella ricerca del lavoro. «Proprio una delle tappe della visita», prosegue, «sarà infatti un incontro alla 'Città dei Mestieri', un incontro 'preparato' per far sì che il dialogo con l'Arcivescovo che viene a visitarci sia costruttivo e sia calato nella realtà con cui quotidianamente ci confrontiamo. Così come per la visita che mons. Nosiglia farà al Campus universitario, sarà un'occasione per presentare l'avvio di una presenza pastorale per i giovani curata dalla parrocchia di San Bernardino insieme alla pastorale universitaria diocesana». Una visita dunque attesa «ma non come un temporale», precisa «che irrompe e poi tutto torna come prima, ma come una tappa di un cammino che vorremmo proseguire nella linea del confronto e dell'incontro con il territorio come abbiamo sperimentato nella preparazione».

Federica BELLO

## Parrocchie, scuole, malati e giovani

**Giovedì 23 novembre** alle 9 visita l'Istituto Madre Mazzarello delle Figlie di Maria Ausiliatrice; alle 15 visita i malati della parrocchia di San Bernardino e sempre a San Bernardino alle 17 incontra i bambini che frequentano il catechismo; alle 18 visita il



Campus universitario San Paolo.  
**Venerdì 24 novembre** dalle 9.30 visita le scuole sul territorio della parrocchia di Gesù Adolescente; e alle 18.30 sempre a Gesù Adolescente incontra le comunità religiose.  
**Domenica 26 novembre** a Gesù Adolescente alle 9 è disponibile per le confessioni, alle 10 ce-

lebra la Messa.

**Domenica 3 dicembre** a San Francesco di Sales alle 9 è disponibile per le confessioni, alle 10 celebra la Messa.

**Giovedì 7 dicembre** nella mattinata visita una scuola sul territorio di Gesù Adolescente; alle 15 a San Francesco di Sales visita i malati e alle 17 incontra i bambini del catechismo.

**Sabato 9 dicembre** alle 10 visita una casa di riposo sul territorio di San Bernardino.

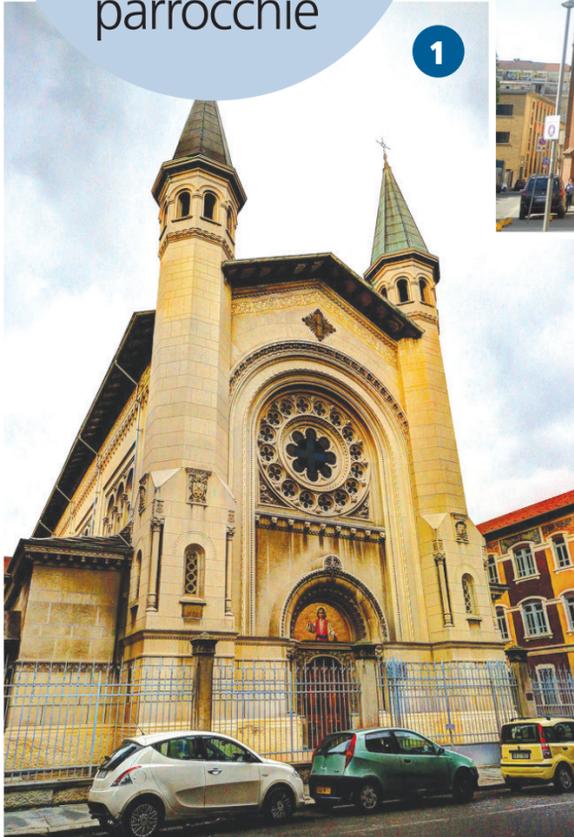
**Domenica 10 dicembre** alle 10 a San Pellegrino è disponibile per le confessioni, e alle 11 celebra la Messa.

**Giovedì 14 dicembre** nella mattinata visita le scuole sul territorio di San Francesco di Sales; alle 15 a Gesù Adolescente visita i malati e alle 17 sempre a Gesù Adolescente incontra i bambini che frequentano il catechismo.

**Venerdì 15 dicembre** al mattino visita alcune scuole sul territorio di San Bernardino; alle 15 a San Pellegrino visita i malati e alle 17 sempre a San Pellegrino incontra i bambini che frequentano il catechismo; alle 18.30 visita la Città dei Mestieri di via Spalato sul territorio di Gesù Adolescente.

**Domenica 17 dicembre** alle 9.30 a San Bernardino è disponibile per le confessioni e alle 10.30 presiede la Messa.

## UP 5

Le nostre  
parrocchie

1



2



3



4

- 1 - Gesù Adolescente (Torino)  
2 - San Bernardino da Siena (Torino)  
3 - San Francesco di Sales (Torino)  
4 - San Pellegrino Laziosi (Torino)

4 parrocchie,  
11 sacerdoti

L'Unità Pastorale 5 appartiene al Distretto pastorale Torino-Città. Nel contesto di ristrutturazione della diocesi, questa unità ha lasciato due delle quattro parrocchie di cui era composta nel 2005 (Gesù Buon Pastore abitanti 12.400, S. Benedetto Abate ab. 9.949) sostituite da due altre e precisamente Gesù Adolescente (ab. 15.100) e san Pellegrino Laziosi (ab.12.000). Sono rimaste le parrocchie di S. Bernardino da Siena (ab.18.400 contro i 24.000 del 2005), S. Francesco di Sales (ab. 6.500 un pochino di più dei 6000 del 2005). Il totale degli abitanti non varia molto: oggi sono 52.100 contro i 52.349 del 2005. Le parrocchie di questa Up – nonostante i cambi - sono ancora 4. Ogni parrocchia ha il proprio parroco residente coadiuvato, per lo più, da vicari parrocchiali e da operatori (sacerdoti secolari e/o religiosi). La parrocchia di s. Bernardino da Siena ha tre religiosi parroci in solidum di cui uno è moderatore. I ministri ordinati sacerdoti sono 11, 3 in più del 2005. L'età media dei presbiteri è quasi di 65 anni contro il 53 del 2005. I diaconi permanenti sono ridotti da 4 ad 1. Sono presenti sul territorio dell'Unità Pastorale l'ordine Francescano dei Frati Minori con il Convento s. Bernardino, i salesiani con l'Istituto S. Paolo, le Figlie di Maria Ausiliatrice con la Scuola, i Fratelli delle Scuole Cristiane con l'Istituto «Arti e Mestieri» e, infine, i Servi di Maria al servizio della parrocchia di s. Pellegrino Laziosi. L'anagrafe dell'Unità Pastorale registra 162 Battesimi, 240 Prime Comunioni, 217 Cresime, 35 Matrimoni e 350 decessi.

don Giovanni VILLATA

Parrocchia		Battesimi	Comunioni	Cresime	Matrimoni	Decessi
Torino	Gesù Adolescente – Ab. 15.100	58	91	111	11	123
Torino	S. Bernardino da Siena – Ab. 18.500	59	75	46	13	109
Torino	S. Francesco di Sales – Ab. 6.500	18	26	29	7	57
Torino	S. Pellegrino Laziosi – Ab. 12.000	27	48	31	4	61
<b>Tot. 4</b>	<b>52.100</b>	<b>162</b>	<b>240</b>	<b>217</b>	<b>35</b>	<b>350</b>

**Tabella 1. Informazioni pastorali – Unità pastorale n. 5 – Distretto Torino Città, moderatore don Daniele Bortolussi. I dati si riferiscono all'anno 2016. Il totale degli abitanti è 52.100**

Parrocchia		Sacerdoti	Anno nascita	Diaconi	Religiosi
Torino	Gesù Adolescente	don Pistellato (parr.) don Lagostina (v.p.) don Biancardi (vp.) don Dosio (rs.)	1944 1959 1948 1943		Società salesiana S.G. Bosco (Salesiani) - Istituto S. Paolo - Figlie di Maria Ausiliatrice (Salesiane di don Bosco) - Scuola
Torino	S. Bernardino da Siena	p. Fucilli (parr. in solidum) p. Galesini (parr. in solidum) p. Casiraghi (parr. in solidum moderatore)	1967 1970 1972	Adalberto Pozzi	Ordine Francescano Frati Minori - Convento S. Bernardino
Torino	S. Francesco di Sales	don Bortolussi (parr.)	1963		
Torino	S. Pellegrino Laziosi	p. Castricini (parr.) p. Pullini (vp.) p. Catanese (rs.)	1947 1934 1928		Fratelli delle Scuole Cristiane - Istituto Arti e Mestieri - Servi di Maria- Servizio parrocchiale
<b>Tot.</b>	<b>4</b>	<b>11</b>		<b>1</b>	<b>5</b>

**Tabella 2. Presenze pastorali. I dati si riferiscono all'anno 2016 e sono stati verificati con i singoli parroci. Legenda: parr. = parroco; parr. in solidum = paroco in solidum; vp. = vicario parrocchiale; rs. = residente (Elaborazione delle tabelle: Centro Studi e Documentazione)**



## IL Collegio San Giuseppe dei Fratelli delle Scuole Cristiane incontra le Famiglie

Vi aspettiamo sabato 2 dicembre dalle 9 alle 13  
per la presentazione dell'anno scolastico 2018-2019

- INFANZIA: nuova sezione internazionale con insegnante madrelingua
- Potenziamento linguistico in orario curricolare in tutti i Corsi



Via San Francesco da Paola 23 Torino telefono 011 8123250 - [www.collegiosangiuseppe.it](http://www.collegiosangiuseppe.it)

## S. Pellegrino la forza dei laici

La parrocchia San Pellegrino dell'Up 5 «è stata edificata nel 1920 dai frati dell'ordine dei Servi di Maria, al quale io appartengo, e da esso è tutt'ora guidata», racconta il parroco don Bruno Castricini. Anche qui, come in tutta l'Unità pastorale, si avverte il mutamento sociale, poiché «essendo originario di questo borgo, ho percepito in modo chiaro come la parrocchia, nel tempo, sia invecchiata: lo si può notare dal calo dei battesimi e dei matrimoni. E inoltre anche la provenienza degli abitanti un poco è cambiata: in passato qui vivevano esclusivamente italiani di ceto basso (operai e piccolo borghesi), adesso una buona parte dei locali è composta da peruviani e più in generale persone provenienti dall'America Latina». La collaborazione con i parrocchiani è notevole, di grande importanza ed è tutta volta a fornire servizi alla comunità: «Abbiamo una partecipazione comunitaria importante che, partendo dal movimento di Comunione e Liberazione e dagli scout e arrivando ai singoli volontari, sostiene le varie attività ed i servizi presenti. Vi è infatti un percorso di catechesi per adulti a cui partecipano persone che arrivano anche da fuori città; c'è il Centro di Solidarietà, che con il suo Banco alimentare riesce ad occuparsi di quasi 250 famiglie; c'è l'attività ormai decennale di doposcuola per giovani delle scuole medie inferiori; è presente il Banco farmaceutico che raccoglie i medicinali da banco da distribuire a chi ne è bisognoso; c'è il gruppo Famiglie per l'Accoglienza che si riunisce un paio di volte al mese e si occupa di affidi e adozioni. E inoltre presente uno sportello lavoro che, in collaborazione con il Centro di ascolto dei Salesiani dell'oratorio San Paolo in via Luserna, cerca di trovare lavoro e creare occasioni lavorative. Infine, vista la grande potenza dell'oratorio Salesiano che è nostro 'vicino', al sabato noi ci occupiamo invece di svolgere attività con gruppi più piccoli di ragazzi delle medie per approfondire le conoscenze della nostra religione apprese al catechismo. Tutte queste attività sarebbero impossibili da gestire se non ci fosse questa grande risorsa di laici impegnati».

Marco LONGO

## Gesu Adolescente e oratorio San Paolo, il carisma salesiano a servizio del quartiere

Sono cento anni che svolge la sua opera evangelizzatrice tra i giovani di Borgo San Paolo. Situato nell'Unità pastorale 5 l'oratorio «San Paolo» è il fulcro dell'opera salesiana nel quartiere industriale torinese. Dal 1934 i Salesiani curano anche la parrocchia di Gesù adolescente, in cui ora risiede una comunità di sette religiosi. Attività dedicate in particolare ai giovani, «ma è un oratorio aperto a tutta la comunità parrocchiale»,



ci dice don Alberto Lagostina, incaricato della struttura e direttore dell'Opera. È chiara, infatti, l'impronta salesiana: un oratorio che si basa principalmente sull'accoglienza quotidiana; da qui poi scaturiscono tutti gli altri progetti sociali che riempiono di tanti bambini, ragazzi e giovani il cortile e le aule del «San Paolo» - dal centro aggregativo per minori, al dopo scuola per elementari e medie, al progetto integrato «Provaci ancora Sam», in collaborazione con gli istituti statali per promuovere il successo scolastico e contrastare

la dispersione. Non mancano neppure i gruppi scout e l'associazione sportiva (Asd) San Paolo con squadre di calcio a cinque, basket, pallavolo e karate. Gli spazi dell'oratorio ospitano, inoltre, la Comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, dove si dà un tetto, del cibo e una prima forma di integrazione attraverso la cultura e la lingua. Oltre 500 ragazzi che passano da quel cortile ogni anno: così come voleva don Bosco, un cortile

ascolto». Tutto questo grazie all'opera instancabile della comunità religiosa presente all'interno dell'Opera - di cui cinque sacerdoti, un laico e un chierico - alla collaborazione di molti educatori professionali, che gestiscono i progetti, e all'impegno di circa duecento volontari nei diversi ambiti di pastorale, nonché alla presenza in parrocchia di un gruppo di numerosi operatori salesiani. È un ascolto che continua anche in altri ambiti parrocchiali: dalla catechesi per i bambini e adulti, all'offerta di un punto di ascolto e accoglienza delle persone che ne hanno più bisogno, attraverso i volontari della San Vincenzo e della Caritas - che sono presenti sul territorio anche con la distribuzione dei viveri. Anche la pastorale liturgica e dei sacramenti fa da punto di riferimento sul territorio nella chiesa dedicata a Gesù Adolescente e costruita nel 1922, grazie alla presenza del parroco, don Onorino Pistelato, già superiore della Circonscrizione salesiana in Ucraina, e grazie alla sinergia e fraternità che si sono create tra i sacerdoti dell'Unità pastorale: un territorio in cui convivono comunità religiose differenti, ognuna con il suo carisma, che però si incontrano e portano avanti soprattutto i settori caritativi e di catechesi. «La visita pastorale dell'arcivescovo», afferma il direttore dell'Opera, «sarà certamente un'occasione per confrontarsi: la sua presenza - nelle scuole, negli ambienti lavorativi - fa incontrare persone che difficilmente si avrebbe modo di vedere; per questo lo aspettiamo con gioia».

Luca BELLO

## Inventivi a San Francesco

Non ha strutture, ma là dove gli spazi scarseggiano spesso prevale lo spirito innovativo, la voglia di realizzare iniziative «di sostanza senza preoccuparsi troppo del contorno».

È quello che accade a San Francesco di Sales la più piccola - circa 6 mila abitanti - delle 4 parrocchie dell'Unità pastorale 5. «È anzitutto una parrocchia



che coltiva tutti i settori della Pastorale ordinaria», racconta il parroco don Daniele Bortolussi, «proseguendo il lavoro pastorale del mio predecessore don Giacomo Avataneo. Una comunità in una porzione di territorio in trasformazione - basti pensare a cosa rappresentava un tempo Palazzo Lancia e la vicina stazione ferroviaria San Paolo - e segnato da un progressivo invecchiamento: per i giovani non ci sono spazi d'aggregazione». Ma ecco che proprio i giovani, in particolare quelli dell'Azione Cattolica, caratterizzano positivamente la vita della comunità. Una presenza giovanile che spazia dai più piccoli agli universitari, che si forma e partecipa. «Una tradizione che continua», conclude don Bortolussi, «e sulla quale grazie anche ai legami con le parrocchie dell'Unità pastorale continuiamo a investire».

Federica BELLO

## San Bernardino, carità e ragazzi al centro

«La parrocchia San Bernardino è nata nel 1915, ed è sempre stata gestita da noi francescani», racconta padre Raffaele Casiraghi, parroco di San Bernardino da un anno. «Questa parrocchia si trova in una zona della città che in passato era coinvolta nella migrazione proveniente dal sud Italia, creando così un borgo popolato dalla classe operaia. Oggi sono presenti prevalentemente impiegati di ceto medio-basso, ma la caratteristica che è rimasta inalterata negli abitanti di questa zona è il fare comunità». Proprio come il territorio in cui è immerso, anche l'oratorio è cambiato nel corso del tempo, «abbiamo finito l'anno scorso una serie ristrutturazioni e dopo una ventina di anni di fermo abbiamo riaperto l'Estate Ragazzi. Nonostante fosse il primo anno di apertura dopo così tanto tempo abbiamo avuto una grande risposta dai parrocchiani: in 4 settimane si sono presentati 120 bambini animati da circa 30 ragazzi». Ma le novità riguardano anche il periodo invernale, «l'oratorio è sempre aperto i sabati e le



domeniche pomeriggio ma ora, grazie al volontariato di genitori e animatori, una o due domeniche pomeriggio al mese sono dedicate ad attività di laboratorio strutturate alle quali partecipano una quarantina di ragazzi». Non è una novità invece «la casa che la parrocchia ha in Pratorotondo, in provincia di Cuneo. Lì, ormai da 35 anni, durante i mesi di luglio e agosto, si attuano campi estivi dedicati a fasce d'età. Ragazzi di elementari, medie, superiori e famiglie hanno dieci giorni ciascuno per vivere le attività formative organizzate e proposte dai volontari». E sempre da volontari sono gestiti «il do-

poscuola il venerdì pomeriggio per bambini stranieri ed il gruppo liturgico che prepara tutte le messe domenicali. In buona sostanza ciò che contraddistingue la nostra parrocchia è la voglia di fare comunità. La molta carità che viene fatta, la grande partecipazione alle nostre iniziative (per esempio ad ottobre alla festa dell'inizio dell'anno pastorale erano in 400) fanno sì che i parrocchiani facciano sentire la loro presenza costante e calorosa. Bisogna dire che in una realtà cittadina come la nostra, questo ci rende particolarmente felici».

M.L.

**CPS**  
CENTRO POLISPECIALISTICO SEBASTOPOLI  
MESI DELLA PREVENZIONE



### ODONTOIATRIA CONVENIENTE

OTTURAZIONE: 80 €

DETARTRASI + SBIANCAMENTO PROFESSIONALE 200 €

IMPIANTO COMPLETO + CORONA IN CERAMICA € 1.250

Finanziamenti a tasso zero fino a 18 mesi. Pratica direttamente in sede.

#### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Per prenotare o avere informazioni riguardanti le visite, chiama il reparto Odontoiatria allo 011.319.61.18 oppure invia una e-mail all'indirizzo [info@cpstorino.com](mailto:info@cpstorino.com)

CENTRO POLISPECIALISTICO SEBASTOPOLI

Corso Sebastopoli, 39/bis - 10134 - Torino Centralino: 011.318.10.32 - Fax 011.318.79.98  
[www.cpstorino.com](http://www.cpstorino.com) - [info@cpstorino.com](mailto:info@cpstorino.com)

Servizi di ascensore, parcheggio, e pedana elevatrice per diversamente abili.